

Da qualche tempo è in voga il correre sui così detti *velocipedi* a due o tre ruote. Alcuni corridori danno veramente prova di molta agilità e perizia.

I giuochi del bigliardo o trucco a tavola sono in gran numero sparsi per la città, annessi per lo più ai pubblici caffè ed alle birrarie, e vi si giuoca per onesto sollazzo da alcuni, e da molti per viziosa abitudine. I giuochi dei tarocchi e delle carte, delle dame, degli scacchi, della tavola reale (*trich-trach*) e del dominò si usano per onesta ricreazione.

I giovanetti amano di fare a carriera, alla palla, a mano ed anco coi tamburi, di giocare al volante colle racchette, di mandare in aria il drago, di fare alla trottola, ai birilli, alle piastrelle, alle buche, alla lippa, alle biglie. Un divertimento molto gradito alla gioventù del popolo è quello di fare alla giostra sopra cavalli di legno appesi a solido meccanismo, moventesi in giro su piano orizzontale, mentre si suona un organetto.

Negli anni in cui il freddo è intenso, e le acque stagnanti ne' prati sono converse in ghiaccio, frequenti schiere di giovani si esercitano a scivolarvi sopra coi ferri a' piedi, e non è raro il veder prender parte a questi esercizi anche alcune donzelle.

Nuoto e bagni. — Per gli esercizi del nuoto e per bagni vi ha un bellissimo edificio galleggiante sulla riva sinistra del Po a destra del ponte di pietra. La vasca che dà libero spazio agli esercizi di più di cento persone è costrutta in modo, che coloro, i quali vogliono solamente bagnarsi, trovano un mezzo metro di acqua, e coloro che si vogliono esercitare nel nuoto trovan l'acqua profonda più di due metri.

Corre intorno alla vasca una galleria coperta, che dà accesso alle cellette per lo spogliarsi ed il vestirsi. Un velario di tela fitta copre l'intero edificio. L'ingresso nello stabilimento costa cent. 60 compresa la somministranza dei calzoni di tela e della biancheria.

Per 20 lezioni di nuoto si pagano L. 8, e per 10 lezioni L. 4 50.